

L'UOMO/Books

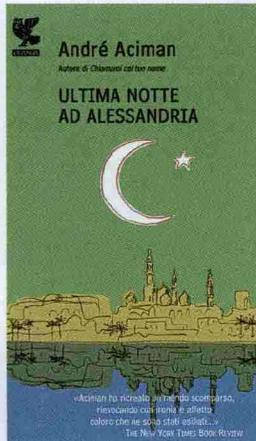
Da Parigi a Pechino, dal Botswana a Las Vegas, da Edimburgo a Istanbul: le migliori mete per un "turismo letterario". Perché estate non vuol dire fisico tonico e mente atrofizzata

New LITERARY
SUMMER trips

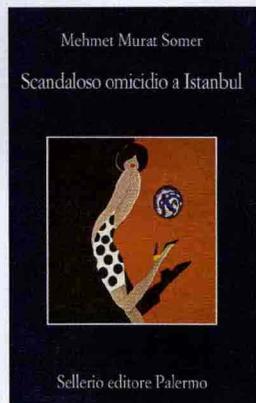
di **Giovanna Zuconi***

Per convenzione, in estate bisogna tonificare il corpo e inflaccidire la mente. Addominali a tartaruga, però leggendo boiate. Strana, conformista idea del relax. Invece leggere solo filosofi tedeschi (in lingua origi-

(www.salon.com/books/literary_guide): dall'Alaska allo Zimbabwe, tanti comodi riassuntini, letture prematicate, romanzi liofilizzati. Un turismo letterario meno indolente consiste invece nel leggerli, i libri. Magari i tanti classici sulle città, dai classici-classici (la Londra di Dickens, la Parigi di Hu-



tireligiosa senza nemmeno sapere di esserlo, dove si mescolano lingue e profumi, eleganza e nostalgia: la racconta meravigliosamente André Aciman, ebreo turco-egiziano-americano ("Ultima notte ad Alessandria", Guanda). Presso lo stesso editore fanno da cicceroni nella natia Edimburgo tre grandi scrittori come il giallista Ian Rankin, il duro Irvine Welsh, e Alexander McCall Smith ("Storie di una città", con, come se non bastasse, introduzione di J. K. Rowling). McCall

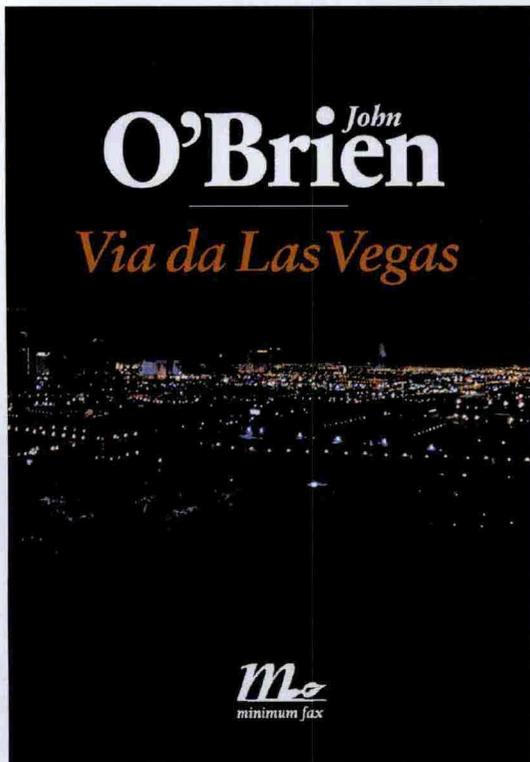


Smith ambienta in Botswana le avventure della simpatica investigatrice Mma Ramotswe: e così, sempre senza muoverci, facciamo una capatina anche a Gaborone. Istanbul: è esotismo anche quello degli am-

bienti più segreti in città, dove il detective di "Scandaloso omicidio a Istanbul" di Mehmet Murat Somer (Sellerio) di notte è un travestito. Brooklyn: è quella dell'emigrazione irlandese di fine Ottocento, raccontata da Colm Tóibín in "Brooklyn: a novel" (Bompiani). Las Vegas: è il dark side americano dal quale bisogna fuggire, dopo aver letto "Via da Las Vegas" di John O'Brien (**Minimum Fax**), che torna proprio ora in libreria. Pechino: tragica, con al centro un uomo in coma dopo la rivolta di piazza Tienanmen, e il suo sguardo immobile sulla Cina che cambia ("Pechino è in coma" di Ma Jian, Feltrinelli). Scettici e spiazzati viaggeranno in "Absurdistan" o "Sempre nel posto sbagliato", rispettivamente romanzo di Gary Shteyngart e autobiografia del grande palestinese Edward

W. Said. Escono entrambi in economica (Guanda e Feltrinelli). Perché l'estate da lettori vi sia leggera al portafoglio, ma ricca di voci e di mondo.

*Autrice e conduttrice di "Sumo", trasmissione di attualità e dibattito su Radiodue, scrive di cultura sulla "Stampa" e tiene una rubrica di libri all'interno della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa".



nale), rimanendo bianchicci e mollicci: queste sì sarebbero vacanze esclusive. Una terza via praticabile è quella di leggere viaggiando, o viaggiare leggendo. Capire i pezzi di mondo che si stanno visitando, grazie alla letteratura di quei luoghi. O, meglio ancora, non muoversi proprio, facendo tuttavia un Grand Tour geografico e nelle epoche grazie ai libri. Per i sommamente pigri, basta navigare nella "Guida letteraria al mondo della rivista online Salon.com

vicini (girare per Lisbona e mollicci: queste sì sarebbero vacanze esclusive. Una terza via praticabile è quella di leggere viaggiando, o viaggiare leggendo. Capire i pezzi di mondo che si stanno visitando, grazie alla letteratura di quei luoghi. O, meglio ancora, non muoversi proprio, facendo tuttavia un Grand Tour geografico e nelle epoche grazie ai libri. Per i sommamente pigri, basta navigare nella "Guida letteraria al mondo della rivista online Salon.com

